Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **ROMA - Martedì, 12 giugno 1934 - ANNO XII** — **Numero 137**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nei limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 16 aprile 1934, n. 865.

Concessione di un'autovettura, in luogo del cavallo, ad alcuni ufficiali dei carabinieri Reali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale 28 maggio 1921, riguardante la riduzione delle razioni foraggio per i cavalli degli ufficiali, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 14 agosto 1925, riguardante le competenze mantenute in vigore per il personale dell'Amministrazione militare, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti gli stipendi ed assegni fissi per il Regio esercito, approvato con R. decreto 31 dicembre 1928, n. 3458;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere a che taluni ufficiali dei carabinieri Reali sino forniti, per un più rapido ed efficace disimpegno dei servizi d'istituto, di autovetture in luogo del cavallo;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I tenenti colonnelli e maggiori dell'Arma dei carabinieri Reali (salvo coloro che per la carica rivestita conserveranno diritto al cavallo), che non abbiano a disposizione automezzi di servizio, i comandanti titolari delle compagnie e delle tenenze territoriali sono provvisti, a carico dell'Amministrazione militare ed in sostituzione del cavallo, di un'autovettura biposto del tipo stabilito dall'Amministrazione stessa.

Art. 2.

L'autovettura è assegnata alla persona dell'ufficiale per esclusivo uso di servizio e rimane sempre di proprietà dell'Amministrazione.

L'uso di essa deve durare di massima cinque anni. Qualora, però, dopo tale periodo di tempo, dalla Commissione di cui al successivo art. 5 sia giudicata ancora utilizzabile, l'autovettura potrà continuare ad essere adibita per il servizio di istituto ed in tale caso l'ufficiale percepirà un'indennità di maggiore consumo di L. 960 lorde annue, ferma restando a carico dell'Amministrazione militare la spesa di assicurazione di cui al successivo art. 3.

Gli ufficiali ai quali è assegnata l'autovettura perdono il diritto al cavallo ed alla relativa indennità, alla razione foraggio e ad ogni altro assegno avente relazione al possesso del cavallo.

Art. 3.

Tutte le autovetture di cui all'art. 1 verranno assicurate contro i danni verso i terzi e gli incendi a cura e spese dell'Amministrazione militare.

Art. 4.

L'ufficiale che per una ragione qualsiasi, durante il periodo di tempo di cui all'art. 2, venga trasferito ad una carica per cui non sia prevista la concessione dell'autovettura, o cessi comunque dal servizio, dovrà restituire all'Amministrazione la macchina assegnatagli.

Gli ufficiali che cambiando di carica perdono il diritto all'autovettura riacquistano il diritto al cavallo ed alle relative indennità.

Art. 5.

Nei casi di restituzione di cui al primo comma del precedente art. 4, una apposita Commissione determinerà le condizioni di uso dell'automezzo e ne stabilirà il deprezzamento in base al suo stato reale di conservazione, tenendo presente che il deprezzamento normale deve considerarsi eguale a tanti sessantesimi del prezzo iniziale quanti sono i mesi durante i quali l'automezzo è rimasto in consegna all'ufficiale e che in nessun caso tale deprezzamento può essere stabilito in misura inferiore al normale.

L'ufficiale sarà tenuto al pagamento della eventuale differenza tra la somma rappresentante il deprezzamento stabilito dalla Commissione e la somma corrispondente a tanti sessantesimi del prezzo dell'autovettura quanti sono i mesi che egli ha tenuto in consegna l'automezzo stesso. Tale pagamento potrà essere effettuato mediante ritenute mensili, entro il periodo di tempo ancora rimasto per il compimento dei cinque anni di durata previsti per il servizio della macchina.

Art. 6.

Per i percorsi compiuti per ragioni di servizio, anche nella ordinaria residenza, è dovuta agli ufficiali una indennità chilometrica in ragione di L. 0,49 lorde per ogni chilometro percorso a titolo di rimborso delle spese di manutenzione, per materiale di ricambio, per carburanti e lubrificanti.

Art. 7.

L'indennità mensile per spese di domestico e governo quadrupedi, stabilita dall'art. 4 del decreto Ministeriale 14 agosto 1925 verrà ridotta a L. 16,50 quando l'ufficiale sia sprovvisto, anche temporaneamente, dell'autovettura.

Detta indennità e quelle di cui ai precedenti articoli 2 e 6 sono soggette alle riduzione stabilite dai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 8.

Il Ministro per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze, emanerà le norme per l'applicazione del presente decreto, comprese quelle di carattere transitorio, per regolare l'uso delle autovetture che fossero di proprietà degli ufficiali all'entrata in vigore del decreto stesso e delle quali l'Amministrazione autorizzasse l'impiego per servizio.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione del presente decreto.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 348, foglio 43. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 maggio 1934, n. 866.

Nomina del Regio commissario dell'Istituto autonomo per le case popolari di Tarquinia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto 24 giugno 1920, n. 997, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari con sede in Tarquinia fu riconosciuto come corpo morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Considerato che come risulta dalla lettera della Prefettura di Viterbo in data 28 marzo 1934, n. 5090, il Consiglio di amministrazione di detto Istituto si sciolse poco tempo dopo la sua costituzione e ad esso si sostituì, nella gestione delle case popolari, il comune di Tarquinia che, a norma dell'art. 3 dello statuto, aveva formato il capitale di fondazione dell'Istituto in parola;

Vista la lettera 22 giugno 1933, n. 11685, con la quale la Regia prefettura di Viterbo fece presente tra l'altro l'impossibilità di ricostituire il cennato Consiglio di amministrazione;

Ritenuta pertanto la opportunità di nominare un Regio commissario per la temporanea gestione dell'Ente stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor avv. Alvaro Tiburli è nominato, per la durata di mesi sei dalla data del presente decreto, Regio commissario per la temporanea gestione dlel'Istituto autonomo per le case popolari di Tarquinia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 348, foglio 27. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 aprile 1934, n. 867.

Dichiarazione formale dei fini di tre Confraternite di Ivrea.

N. 867. R. decreto 26 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini delle Confraternite di S. Croce, dei S.S. Nicola e Giovanni Decollato e dei S.S. Michele e Marta, in Ivrea (Aosta).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 aprile 1934, n. 868.

Dichiarazione formale dei fini della Compagnia di Maria SS. del Soccorso, in Corleone.

N. 868. R. decreto 26 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Compagnia di Maria SS. del Soccorso, in Corleone (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 aprile 1934, n. 869.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Rosario, in Petralia Sottana.

N. 869. R. decreto 26 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Rosario, in Petralia Sottana.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 3 maggio 1934, n. 870.

Determinazione del numero dei membri della Fabbriceria parrocchiale della Chiesa curaziale di S. Matteo Apostolo in Vado Fossalto di Portogruaro.

N. 870. R. decreto 3 maggio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla determinazione in numero di tre dei membri della Fabbriceria parrocchiale della Chiesa curaziale di S. Matteo Apostolo in Vado Fossalto di Portogruaro (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 3 maggio 1934, n. 871.
Riconoscimento della personalità giuridica della Procura dell'Istituto della « Retraite du Sacré Coeur », con sede in Roma.

N. 871. R. decreto 3 maggio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura dell'Istituto de la « Rètraite du Sàcré Coeur », con sede in Roma, viale XXX Aprile, ed è autorizzato il trasferimento alla stessa di un immobile sito in Roma, nel quartiere del Gianicolo, da essa posseduto da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1934 - *Anno XII*

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1934.
Modificazioni alle tasse ed ai canoni per la utilizzazione degli aeroporti dello Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il titolo 2°, capo 2°, sezione 3ª, del regolamento per la navigazione aerea, approvato col R. decreto 11 gennaio 1925, n. 356, modificato col R. decreto 2 marzo 1933, n. 673;
Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1925, relativo alle tariffe di rifornimento, approdo, partenza e ricovero negli aeroporti dello Stato;
Considerata l'opportunità di modificare le tasse e i canoni per la utilizzazione degli aeroporti dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Per l'occupazione di suolo negli aeroporti statali con manufatti di occasione (hangars smontabili, baracche, ecc.) concessa ai sensi dell'art. 18 del regolamento per la navigazione aerea approvato col R. decreto 11 gennaio 1925, n. 356, e modificato con successivi provvedimenti, è dovuto un canone mensile non inferiore a L. 0,10 per ogni metro quadrato occupato.
La misura del canone è determinata di volta in volta, secondo l'importanza dell'aeroporto e la disponibilità di area, dal Ministero dell'aeronautica, su proposta della Direzione del demanio della Zona aerea territoriale competente per territorio.

Art. 2.

Le tasse di approdo e di partenza negli aeroporti statali, previste dall'art. 20 del citato regolamento 11 gennaio 1925, sono stabilite nella misura seguente:
1. Per gli aeromobili da trasporto pubblico o da lavoro aereo:
a) aeromobili di passaggio:
L. 0,03 per ogni metro cubo di ingombro;
b) aeromobili appartenenti a privati o enti, i quali abbiano stipulato con l'Amministrazione contratto di abbonamento per approdi e partenze frequenti nei vari aeroporti statali;
L. 0,02 per ogni metro cubo di ingombro;
c) aeromobili appartenenti a privati, i quali abbiano stipulato con l'Amministrazione contratto di locazione di hangars o altri locali, e si servano di personale proprio:
L. 0,01 per ogni metro cubo di ingombro.
L'ingombro si computa misurando le dimensioni massime dell'aeromobile (in lunghezza, in altezza e in larghezza) e ricavando la cubatura da dette dimensioni.
2. Per gli aeromobili da turismo:
a) aeromobili di tipo estero appartenenti a cittadini italiani ed aeromobili appartenenti a cittadini stranieri non provvisti di carta di circolazione aerea rilasciata dal competente Aero Club nazionale secondo le norme che saranno internazionalmente fissate:

monoposti	L.	8
biposti	»	12
per ogni posto in più	»	4

b) aeromobili di tipo nazionale, elencati in apposita tabella che sarà redatta dal Ministero dell'aeronautica ed appartenenti a cittadini italiani, ed aeromobili appartenenti a cittadini stranieri provvisti di carta di circolazione aerea, rilasciata dal competente Aero Club nazionale secondo le norme che saranno internazionalmente fissate:

monoposti	L.	4
biposti	»	6
per ogni posto in più	»	2

Art. 3.

Le tasse di approdo devono essere corrisposte entro le ventiquattro ore dall'approdo; quelle di partenza, prima della partenza. Agli effetti del presente decreto, si intende avere effettuato una partenza quell'aeromobile il quale, levatosi in volo, oltrepassi i limiti dell'aeroporto. Qualora, però, per motivi di forza maggiore, l'aeromobile sia costretto a riprendere terra nell'aeroporto stesso dal quale è partito, entro un quarto d'ora dalla avvenuta partenza, non è dovuta alcuna nuova tassa di approdo.
Nelle suddette condizioni l'aeromobile è esonerato dal pagamento anche di una nuova tassa di partenza, purchè questa avvenga entro tre ore dal forzato atterraggio.
Per gli aeromobili i quali effettuino la loro partenza nella stessa giornata in cui ha avuto luogo l'approdo in un aeroporto, la tassa di partenza è ridotta alla metà.

Art. 4.

Le tasse di approdo e di partenza fissate per le ore diurne, sono aumentate del cinquanta per cento per gli approdi e le partenze effettuate in voli notturni, intendendosi per tali quelli eseguiti dal tramonto al sorgere del sole, ovvero quelli per i quali siano impiegati, a giudizio insindacabile del comandante dell'aeroporto, i sistemi di segnalazione luminosa ed i sistemi di illuminazione esistenti nell'aeroporto.

Art. 5.

La tassa di ricovero temporaneo entro hangars in muratura o in ferro negli aeroporti statali, prevista dall'art. 27 del citato regolamento 11 gennaio 1925, è stabilita, per ogni giornata computata a norma dell'ultimo capoverso dello stesso art. 27, nella misura seguente:
1. Per gli aeromobili da trasporto pubblico o da lavoro aereo:
a) aeromobili di passaggio:
L. 0,03 per ogni metro cubo di ingombro;

b) aeromobili appartenenti a privati o enti, i quali abbiano stipulato con l'Amministrazione contratto di abbonamento per approdi e partenze frequenti nei vari aeroporti statali:

L. 0,02 per ogni metro cubo di ingombro;

c) aeromobili appartenenti a privati, i quali abbiano stipulato con l'Amministrazione contratto di locazione di hangars o altri locali, e si servano di personale proprio:

L. 0,01 per ogni metro cubo di ingombro.

L'ingombro si computa in conformità di quanto è disposto dal precedente art. 2, n. 1.

2. Per gli aeromobili da turismo:

a) aeromobili di tipo estero appartenenti a cittadini italiani ed aeromobili appartenenti a cittadini stranieri non provvisti di carta di circolazione aerea rilasciata dal competente Aero Club nazionale secondo le norme che saranno internazionalmente fissate:

monoposti	L.	8
biposti	»	12
per ogni posto in più	»	4

b) aeromobili di tipo nazionale, elencati nella apposita tabella prevista all'art. 2, n. 2, lettera b) ed appartenenti a cittadini italiani, ed aeromobili appartenenti a cittadini stranieri provvisti di carta di circolazione aerea rilasciata dal competente Aero Club nazionale secondo le norme che saranno internazionalmente fissate:

monoposti	L.	4
biposti	»	6
per ogni posto in più	»	2

Per il ricovero entro hangars di tela, le tasse sono ridotte del cinquanta per cento.

Per gli aeromobili sistemati all'aperto, per i quali siano stati forniti mezzi di copertura, le tasse di soggiorno sono ridotte del settantacinque per cento.

Art. 6.

Le facilitazioni derivanti dal possesso della carta di circolazione aerea a norma dell'art. 2, n. 2, lettera b), e dell'articolo 5, n. 2, lettera b), si applicano agli aeromobili stranieri sempre che nello Stato presso il quale questi sono immatricolati siano stabilite esenzioni e facilitazioni corrispondenti a favore degli aeromobili da turismo di nazionalità italiana.

Art. 7.

Per la locazione di hangars negli aeroporti statali, concessa a norma dell'art. 28, comma primo, del citato regolamento 11 gennaio 1925, è dovuto un canone mensile non inferiore a L. 0,30 per ogni metro cubo di ingombro.

La misura del canone è determinata di volta in volta, secondo l'importanza dell'aeroporto e la disponibilità di spazio negli hangars, dal Ministero dell'aeronautica, su proposta della Direzione del demanio della Zona aerea territoriale competente per territorio.

Il canone è ridotto di un terzo per il ricovero in hangars di tela.

Per gli aeromobili ad ali ripieghevoli e ripiegate l'apertura viene calcolata ad ali ripiegate.

L'ingombro si computa in conformità di quanto è disposto dal precedente art. 2, n. 1.

Art. 8.

I prelevamenti di combustibili e lubrificanti, consentiti agli aeromobili privati in virtù dell'art. 33 del citato regolamento 11 gennaio 1925 sono effettuati secondo i prezzi correnti, ed il relativo listino deve essere affisso in ogni aeroporto che sia in grado di effettuare le somministrazioni suddette.

Art. 9.

Le tasse e i canoni fissati dal presente decreto sono riscossi e versati in conformità di quanto dispone l'art. 32 del citato regolamento 11 gennaio 1925, e la relativa tabella sarà affissa in ogni aeroporto.

Art. 10.

Il presente decreto abroga il decreto Ministeriale 30 novembre 1925, relativo alle tariffe di rifornimento, approdo, partenza e ricovero negli aeroporti dello Stato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 14 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro per l'aeronautica:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(6774)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1934.

Concessione di un contributo per il pagamento degli interessi sui mutui contratti dai concessionari di miniere di zolfo della Sicilia con il Banco di Sicilia - Sezione di credito minerario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1108, contenente provvedimenti per favorire il credito all'industria mineraria;

Considerata la necessità di concedere un contributo per il pagamento degli interessi sui mutui contratti dai concessionari di miniere di zolfo della Sicilia con il Banco di Sicilia, Sezione di credito minerario;

Determina:

Art. 1.

A decorrere dall'esercizio 1933-34 e fino a tutto l'esercizio 1948-49 è assegnata la somma di L. 350.000 al Banco di Sicilia, Sezione di credito minerario, a titolo di contributo globale per il pagamento degli interessi sui mutui che la Sezione ha stipulato con i concessionari di miniere di zolfo della Sicilia, per la costruzione di opere, per l'acquisto di macchinari, o per la trasformazione degli impianti delle miniere stesse.

Art. 2.

Il Comitato tecnico-amministrativo della Sezione di credito minerario del Banco di Sicilia, di cui al decreto Ministeriale 12 agosto 1927, con criteri insindacabili, determinerà, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, la misura del contributo da assegnarsi per ciascun mutuo, e procederà alla ripartizione della somma di cui al precedente art. 1 secondo la predetta determinazione.

La deliberazione del Comitato, per diventare esecutiva, deve essere approvata dal Ministero delle corporazioni, di concerto col il Ministero delle finanze.

Art. 3.

A decorrere dall'esercizio 1933-34 e fino a tutto l'esercizio 1948-49 è impegnata, per lo scopo di cui sopra, la somma di L. 350.000 sul cap. 59 e su quello corrispondente degli esercizi futuri del bilancio del Ministero delle corporazioni.

Roma, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro per le corporazioni: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(6779)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1934.
Tariffe telefoniche per la provincia di Grosseto.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il testo unico di leggi sui telefoni 3 maggio 1903, n. 196, e relativo regolamento 21 maggio 1903, n. 253, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2424;
Visto l'art. 46 delle convenzioni stipulate con le Società concessionarie delle cinque zone telefoniche e approvate rispettivamente con i Regi decreti in data 23 aprile 1925, numeri 505, 506, 507, 508 e 509;
Visti i decreti Ministeriali 31 dicembre 1930 e 11 ottobre 1932;
Vista la sistemazione data al servizio telefonico nella provincia di Grosseto;
Considerata l'impossibilità di mantenere il traffico libero in tutta la Provincia e la conseguente necessità di stabilire per il traffico nell'ambito della Provincia stessa tariffe contenute in limiti più ristretti di quelle normali;
Visto l'accordo stipulato in data 21 maggio 1932 fra la Società Telefonica Tirrena e la provincia di Grosseto;
Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste, i telegrafi e i telefoni;
Di concerto col Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

Le comunicazioni scambiate fra i diversi settori telefonici della provincia di Grosseto sono tassate per ogni unità di tre minuti come segue:

Grosseto - Orbetello	L.	1
Grosseto - Pitigliano	»	2
Grosseto - Santafiora	»	2
Grosseto - Paganico	»	1
Grosseto - Roccastrada	»	1
Grosseto - Follonica	»	1
Grosseto - Gavorrano	»	1
Grosseto - Castiglione	»	1
Grosseto - Scansano	»	1
Grosseto - Massa Marittima	»	1
Massa Marittima - Roccastrada	»	1
Massa Marittima - Grosseto	»	1

I servizi speciali saranno liberi.
Nelle conversazioni che impegnano più linee tassate si sommeranno le tariffe dei vari tratti.

Art. 2.

Alle conversazioni di cui al precedente articolo non si applica la sopratassa di L. 0,35 di cui all'art. 4 del decreto Ministeriale 11 ottobre 1932.

Art. 3.

Quando la conversazione intersettoriale impegni anche un tratto di linee urbane, si applica indistintamente la sopratassa di 0,60 qualunque sia la lunghezza del tratto urbano.

Art. 4.

La tariffa base di abbonamento urbano è quella corrispondente al numero degli abbonati del settore.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

p. *Il Ministro per le corporazioni*: ASQUINI.

(6780)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1934.
Revoca dell'autorizzazione ad esercitare a carico della Ditta commissionaria Villa e Chiodoni, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio alla Ditta commissionaria Villa e Chiodoni, con sede in Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 giugno 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6767)

DECRETO MINISTERIALE 2 giugno 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa agraria di Lanciano (Chieti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Considerato che le presenti condizioni della Cassa agraria di prestiti di Lanciano (Chieti) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;
Veduta la lettera del 4 maggio 1934, n. 11773, con la quale S. E. il prefetto di Chieti propone che a commissario governativo venga nominato il sig. Guido Minnicchi fu Fulvio;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di Lanciano (Chieti) è sciolto e il sig. Guido Minuicchi fu Fulvio è nominato commissario governativo della Cassa stessa, con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 giugno 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6755)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Ruoli di anzianità dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici.

Si avverte che giusta l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale predetto secondo la situazione al 1° gennaio 1934-XII.

Gli eventuali reclami per la rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(6784)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 168.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 221 — Data: 30 luglio 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ravenna — Intestazione: Not. Bartolomeo Ricci fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 50 consolidato 5 per cento con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 413 — Data: 1° gennaio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Sezione di Regia tesoreria di Treviso per conto del comune di San Candido — Titoli del Debito pubblico: Obbligazioni delle Venezie 3, consolidato 3,50 per cento — Capitale: L. 5100 con decorrenza 1° gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 352 — Data: 19 maggio 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lucca — Intestazione: Azzi Pietro fu Girolamo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare della rendita: L. 105, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza omessa

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 maggio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6691)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita del vecchio consolidato 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 107.

E stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita n. 25634 del vecchio consolidato 5 %, intestato a Bonafede Michele fu Paolo e vincolato di usufrutto a favore di Bonafede Rosario di Michele, domiciliato in Gratteri.

Essendo detto certificato mancante del 2° mezzo foglio di compartimenti semestrali ed avendone l'erede del titolare denunziato lo smarrimento, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente Regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 27 gennaio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1880)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 126.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 giugno 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.634
Inghilterra (Sterlina)	58.90
Francia (Franco)	76.85
Svizzera (Franco)	377.90
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	2.80
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.72
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.67
Cecoslovacchia (Corona)	48.55
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.63
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.49
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.955
Olanda (Fiorino)	7.895
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	139.32
Svezia (Corona)	3.032
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	85.60
Id. 3,50 % (1902)	83.925
Id. 3 % lordo	62.375
Prestito Redimibile 3,50 %	84.425
Buoni novennali Scadenza 1934	101.575
Id. id. id. 1940	106.125
Id. id. id. 1941	106.75
Id. id. id. 1943	101.125
Obbligazioni Venezie 3,50 %	92.10

BANCA

Capitale nominale L. 500.000.000

Situazione al 20

			DIFFERENZE con la situazione al 10 maggio 1934-XII — migliaia di lire
ATTIVO.			
Oro in cassa . . . L.		6.785.979.986,74	— 54.428
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero . . .	L. 34.184.803,26		— 4.426
Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri . .	» 80.881.57		— 13
		34.265.684,83	— 4.439
Riserva totale . . . L.		6.820.245.671,57	— 58.867
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . »		315.019.414,64	— 1.413
Portafoglio su piazze italiane . . . »		4.094.573.005,48	— 27.364
Effetti ricevuti per l'incasso . . . »		4.570.030,55	— 3.330
Anticipazioni su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . .	L. 810.658.626,07		— 160.262
Anticipazioni su sete e bozzoli . . .	» 63.163,95		—
		810.721.790,02	— 160.262
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . L.		1.385.625.454,72	— 778
Titoli di pertinenza della Cassa autonoma d'ammort. del Debito pubblico interno		—	—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . . .	L. 11.466.362,02		— 10.001
altri . . .	» 24.236.229,88		— 10.214
		35.702.591,90	— 20.215
Azionisti a saldo azioni . . . L.		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . »		162.010.992,10	+ 87
Istituto per la ricostruzione industriale - Sezione smobilizzi industriali . . . »		1.173.136.267,46	— 4.313
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario . . .	L. 30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale . . .	» 32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale di proprietà degli azionisti . .	» 137.078.742,60		+ 14.378
Impiego fondo pensioni . . .	» 250.711.292,26		—
Debitori diversi . . .	» 419.627.328,25		+ 121.509
		869.902.363,11	+ 135.887
Spese . . . L.		39.606.335,30	+ 2.306
L.		17.683.912.021,85	—
Depositi in titoli e valori diversi . . . »		30.979.654.485,18	+ 311.325
L.		48.663.566.507,03	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . »		398.153.031,69	— 387
TOTALE GENERALE . . . L.		49.061.719.538,72	—

Saggio normale dello sconto 3 % dall'11 dicembre 1933-XII.

Il Governatore: V. AZZOLINI.

(21158)

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

maggio 1934 (XII)

PASSIVO.		DIFFERENZE con la situazione al 10 maggio 1934-XII — migliaia di lire
Circolazione dei biglietti . . . . L.	12.661.960.150 —	— 151.365
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »	301.952.233,14	+ 30.184
Depositi in conto corrente . . . . »	1.120.367.892,23	+ 165.860
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »	300.000.000 —	—
Totale partite da coprire . . . L.	14.384.280.275,37	+ 44.679
Capitale . . . . L.	500.000.000 —	—
Massa di rispetto . . . . »	100.000.000 —	—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »	32.500.000 —	—
Conti correnti vincolati . . . . »	275.441.331,69	+ 111.292
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »	1.513.410.650,97	— 308.687
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto corrente . »	501.030,69	—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno - conto titoli . . »	—	—
Partite varie:		
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . . L. 138.091.700,25		+ 175
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici . » 46.000.000 —		—
Creditori diversi . . . . » 589.042.215,31	773.133.915,53	+ 4.963 + 5.138
Rendite del corrente esercizio . . . . L.	104.644.817,57	+ 9.316
Utili netti dell'esercizio precedente . . . . »	—	—
L.	17.683.912.021,85	—
Depositanti . . . . »	30.979.654.485,18	+ 311.325
L.	48.663.566.507,03	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »	398.153.031,69	— 387
TOTALE GENERALE . . . L.	49.061.719.538,72	—

Rapporto della riserva ai biglietti in circolazione ed a ogni altro impegno a vista 47,42 %.

Rapporto dell'oro ai biglietti in circolazione 53,59 %.

Ragioneria: *Il capo servizio*: ROSAI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 44

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	129644	2400 —	Papasogli *Remaggi* Eugenia fu Eugenio, domt. a Livorno.	Papasogli *Maria-Maddalena-Elvira-Giovanna-Eugenia-Chiara* fu Eugenio, *moglie di Remaggi Agostino* domt. a Livorno.
»	170623	3500 —	Papasogli Eugenia fu Eugenio, moglie di Remaggi Agostino, domt. a Livorno. Con vincolo dotale.	Come sopra. Con vincolo dotale.
Cons. 3,50 %	553950	122,50	Bocciardo *Maria* di Emanuele, ved. di Gianolio Carlo, domt. in Genova. Con ipoteca per cauzione dovuta dalla titolare quale contabile postale.	Bocciardo *Elvira* di Emanuele, vedova di Gianolio Carlo, domt. in Genova. Con ipoteca per cauzione dovuta dalla titolare quale contabile postale.
» 1906	782319	45,50	Tavella Luigia Armanda di *Angelo* minore sotto la p. p. del padre domt. in Moncalieri (Torino) con l'usufrutto a Tavella *Angelo* fu Giovanni.	Tavella Luigia Armanda di *Vittorio-Angelo*, minore sotto la p. p. del padre domt. in Moncalieri (Torino) con l'usufrutto a Tavella *Vittorio Angelo* fu Giovanni.
»	782320	45,50	Tavella Annetta di *Angelo*, minore sotto la p. p. del padre domt. in Moncalieri, con l'usufrutto a Tavella *Angelo* fu Giovanni.	Tavella Annetta di *Vittorio Angelo*, minore sotto la p. p. del padre domt. in Moncalieri con l'usufrutto a Tavella *Vittorio Angelo* fu Giovanni.
Cons. 5 %	540787	280 —	Germanà *Isabella* e Gioacchino fu Faustino, minori sotto la p. p. della madre Romano Stefania di Carlo, vedova di Germanà Faustino, in parti uguali, domt. a Lercara (Palermo).	Germanà *Gioacchino* fu Faustino minore sotto la p. p della madre Romano Stefania di Carlo, vedova di Germanà Faustino, *ed aventi diritto alla successione di Germanà Isabella* fu Faustino, domt. in Lercara (Palermo).
»	540788	90 —	Intestata come la precedente con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Romano Stefania di Cerlo ved. di Germanà Faustino, domt. a Lercara (Palermo).	Intestata come la precedente con usufrutto come contro.
3.50 %	680677	87,50	Rossi Luigia fu Giuseppe ved. di Pellecchi *Giovanni* domt. a Napoli, con annotazione di ipoteca a favore della Società Proto e Castellini di Napoli e di usufrutto vitalizio a favore di Marta-Maria-Luisa Maurice fu Francesco, moglie di Guglielmo de Stefano.	Rossi Luigia fu Giuseppe vedova di Pellecchi *Gennaro* domt. a Napoli, con annotazione di ipoteca a favore della Società Proto e Castellini di Napoli e di usufrutto vitalizio a favore di Marta-Maria-Luisa Maurice fu Francesco, moglie di Gugliemo de Stefano.
Cons. 5 %	292033	155 —	Levrone Renzo, Paola nubile, Francesco, Eleonora e Paola Seconda, fu *Angelo-Leonardo*, gli ultimi tre, minori sotto la p. p. della madre Lamberti *Eleonora* fu Lorenzo ved. di Levrone *Angelo-Leonardo* tutti eredi indivisi del loro padre Levrone *Angelo-Leonardo* domt. in S. Giovanni a Teduccio (Napoli) con l'usufrutto a Lamberti *Eleonora* fu Lorenzo ved. di Levrone *Angelo* domt. in S. Giovanni a Teduccio (Napoli).	Levrone Renzo, Paola nubile, Francesco, Eleonora e Paola Seconda, fu *Leonardo-Giuseppe* gli ultimi tre, minori sotto la p. p. della madre Lamberti *Caterina Eleonora* fu Lorenzo ved. di Levrone *Leonardo-Giuseppe* tutti eredi indivisi del loro padre Levrone *Leonardo-Giuseppe* domt. in San Giovanni a Teduccio (Napoli) con l'usufrutto a Lamberti *Caterina Eleonora* fu Lorenzo ved. di Levrone *Leonardo-Giuseppe* domt. in S. Giovanni a Teduccio (Napoli).
» Pol. combat.	11170	20 —	Testa *Alfredo* fu Luigi, domt. a Bergamo.	Testa *Giuseppe o Federico Giuseppe* fu Luigi, domt. a Bergamo.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
3,50 % 1906	754690	87,50	Ombroso *Anna* e Giuseppa fu Francesco minori sotto la p. p. della madre Rivieccio *Michelina* di Francesco ved. Ombroso Francesco, domt. in Torre del Greco (Napoli).	Ombroso *Marianna* e Giuseppa fu Francesco minori sotto la p. p. della madre Riviecclo *Maria-Michela* di Francesco ved. Ombroso Francesco, domt. in Torre del Greco (Napoli).
Cons. 5 %	477457	665 —	Thomas *Maria Rosaria,* fu Antonio minore sotto la p. p. della madre Del Gaudio Maria, ved Thomas, dom. in Napoli.	Thomas *Mario-Attilio-Rosario* fu Antonio, minore ecc. come contro.
»	265190	2.055 —	Verona Clelia fu Decio, nubile, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio ad *Artoni* Rosa fu Eugenio vedova di Verona Decio dom. in Torino.	Verona Clelia fu Decio, nubile, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio ad *Artom* Rosa ecc. come contro.
»	319761	1.130 —	Freschi *Maria-Angela* fu Stefano, moglie di Cei Luigi, dom. in Mezzanabigli (Pavia) vincolata per dote.	Freschi *Anna-Maria-Angela,* ecc. come contro, vincolata per dote.
»	274322	500 —	Toro *Antonio* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Muzi Carmela ved. Toro dom a Nicastro (Catanzaro).	Toro *Francesco-Antonio,* minore ecc. come contro.
»	286146	85 —	Clerici Francesco e Luigia moglie di Del Mosca Carlo *fu Luigi* eredi indivisi del padre domiciliati ad Arcola (Genova) con usufrutto a Raffellini Maria Nicoletta fu Agostino ved. di Clerici *Luigi,* dom. a Riomaggiore.	Clerici Farncesco e Luigia moglie di Del Mosca Carlo *fu Giuseppe Luigi* eredi indivisi del padre domiciliati ad Arcola (Genova) con usufrutto a Raffellini Maria Nicoletta fu Agostino ved. di Clerici *Giuseppe-Luigi,* dom. a Riomaggiore.
»	220648	265 —	Bocco Marcellino, Catterina, Dominga, Michele e Giovanni Antonio fu Antonio, minori sotto la tutela di Besso Pianetto Michele fu Francesco dom. a Bagnolo Piemonte (Cuneo) con usufrutto a Besso Pianetto Catterina fu Antonio ved. di Bocco *Marcellino* dom. a Marsiglia (Francia).	Intestata come contro con usufrutto a Besso Pianetto Catterina fu Antonio ved. di Boccò *Francesco Marcellino* ecc. come contro.
»	324635	205 —	Bellucci *Vittoria* di Nicola, minore sotto la p. p. del padre dom. a S. Demetrio Corone (Cosenza).	Bellucci *Maria-Vittoria* di Nicola, ecc. come contro.
3,50 %	195836	45,50	Melani Pietro, Melinda e *Melania* fu Eugenio minori sotto la p. p. della madre *Sottili* Enrichetta di Tommaso ved. di Eugenio Melani, eredi indivisi di detto loro padre, dom. in S. Piero Agliana frazione del comune di Montale (Firenze).	Melani Pietro, Melinda e *Maria-Melania* fu Eugenio minori sotto la p. p. della madre *Innocenti Sottili* Enrichetta ecc. come contro.
»	263514	122,50	Melani Pietro, Melinda e *Melania* del fu Eugenio, minori sotto la p. p. della madre *Sottili* Enrichetta di Tommaso, ved. Melani, dom. a Montale (Firenze).	Melani Pietro, Melinda e *Maria-Melania* del fu Eugenio, minori sotto la p. p. della madre *Innocenti Sottili* Enrichetta ecc. come contro.
»	230623	17,50	Melani Pietro, Melinda e *Melania* fu Eugenio, minori sotto lo p. p. della madre *Sottili* Enrichetta dom. a Montale (Firenze).	Melani Pietro, Melinda e *Maria-Melania* fu Eugenio minori sotto la p. della madre *Innocenti Sottili* Enrichetta dom. a Montale (Firenze).
»	404862	80,50	Melani Pietro, Melinda e *Melania* fu Eugenio minori sotto la p. p. della madre *Sottili* Enrichetta di Tommaso ved. di Melani Eugenio dom a Pistoia (Firenze).	Melani Pietro, Melinda e *Maria Melania* fu Eugenio, minori sotto la p. p. della madre *Innocenti Sottili* Enrichetta, ecc. come contro.
»	693842	122,50	Pastore Giuseppe di Domenico dom. a Brescia.	Pastore Giuseppe di Domenico, *minore sotto la p. p. del padre* dom. a Brescia.
Cons. 5 %	495500	795 —	Ippolito Maria fu Gennaro, *minore sotto la p. p. della madre Castaldo Giovanna fu Luigi ved Ippolito* dom. in Afragola (Napoli).	Ippolito Maria fu Gennaro dom. ad Afragola (Napoli).
»	495501	795 —	Ippolito Raffaela fu Gennaro, *minore* ecc. come sopra.	Ippolito Raffaela fu Gennaro, ecc. come sopra.
Cons. 3,50 %	632548	189 —	Valerio Domenico di Nicola, dom. in Roma.	Valerio Domenico di Nicola, *minore sotto la p. p. del padre,* dom. in Roma.
»	330014	10,50	*Auriemma* Pasquale, Luigi, Giacomo, Roberto, Raffaela-Elvira, Eleonora e *Maria* fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre *Luisa* Mosca, dom. a Napoli.	*Ariemma* Pasquale, Luigi, Giacomo, Roberto, Raffaela-Elvira, Eleonora e *Maria-Grazia* fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre *Elisabetta* Mosca, dom. a Napoli.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 %	331418	161 —	*Auriemma Elvira*, Luigi, Giacomo, Pasquale-Eleonora, Roberto e *Maria* fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Mosca *Elisa*, dom. a Napoli.	*Ariemma Raffaela-Elvira*, Luigi, Giacomo, Pasquale, Eleonora, Roberto e *Maria Grazia* fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Mosca *Elisabetta*, dom. a Napoli.
»	332162	91 —	Mosca *Elisa* di Luigi, vedova di *Auriemma* Giuseppe, dom. a Caivano (Napoli).	Mosca *Elisabetta* di Luigi vedova di *Ariemma* Giuseppe, dom. a Caivano (Napoli).
»	353043	70 —	*Auriemma* Pasquale, *Raffaela*, Luigi, Giacomo, Eleonora, Roberto, e *Maria* fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Mosca *Elisa*, dom. a Napoli.	*Ariemma* Pasquale *Raffaela-Elvira*, Luigi, Giacomo, Eleonora, Roberto e *Maria-Grazia* fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Mosca *Elisabetta*, dom. a Napoli.
»	415370	31,50	*Auriemma* Luigi fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Mosca *Elisa* fu Luigi, ved. *Auriemma*, dom. a Napoli.	*Ariemma* Luigi fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Mosca *Elisabetta* fu Luigi, ved. *Ariemma*, dom. a Napoli.
»	415371	31,50	*Auriemma* Roberto fu Giuseppe, minore ecc. come sopra.	*Ariemma* Roberto fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Mosca *Elisabetta* fu Luigi, ved. *Ariemma*, dom. a Napoli.
» »	415374 415375	31,50 31,50	*Auriemma Maria* } fu Giuseppe, minori *Auriemma* Giacomo } ecc. come la precedente.	*Ariemma Maria Grazia* } fu Giuseppe, mi- *Ariemma* Giacomo } nori ecc. come la precedente.
»	709249	234,50	Spinola *Francesco* Domenico fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Thiem Marta vedova Spinola, dom. a Sanremo (Porto Maurizio).	Spinola *Franco*-Domenico fu Francesco, minore ecc. come contro.
»	337833	175 —	Cernuschi Maria di Cesare moglie di Ghidotti *Innocente* dom. a Milano vincolata per dote.	Cernuschi Maria di Cesare moglie di Ghidotti *Giulio-Cesare-Innocente-Oreste*, ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	62579 62580 62581 62582	1.000 — 100 — 50 — 55 —	*Lopardo* Pasquale di Vincenzo, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Battipaglia (Salerno).	*Lopardi* Pasquale di Vincenzo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	509016	2.000 —	Sacerdote Luciano Giorgio di Secondo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano; vincolato di usufrutto a favore di *Luzzatti* Rachele fu Moisè, moglie di Lazzaro Sacerdote, dom. a Milano.	Intestata come contro; vincolato di usufrutto a favore di *Luzzatti* Rachele, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	362966	437,50	Pasino *Colomba* di Francesco, moglie di Battezzati Leonardo, dom. in Genova.	Pasino *Cattarina-Maria-Colomba* ecc. come contro.
»	614563	35 —	Pasino *Colomba* di Francesco, vedova di Battezzati Leonardo, dom. in Genova.	Pasino *Cattarina-Maria-Colomba* di Francesco, ecc. come contro.
P. N. 5 %	26163	60 —	Bertin Paolina fu Paolo nubile, dom. a Luserna San Giovanni (Torino). Annotazione: L'usufrutto vitalizio della presente rendita, spetta senz'obbligo di fede di vita a *Plenc Maria* fu Daniele ved. di Bertin Paolo dom. a Luserna S. Giovanni.	Intestata come contro. Annotazione: L'usufrutto vitalizio della presente rendita, spetta senz'obbligo di fede di vita a *Pelenc Maria Maddalena* fu Daniele, ecc. come contro.
Cons. 5 %	423381	415 —	Meola *Nicolina* di Giovanni, moglie di Viglione Francesco Saverio, dom. a Pescolamazza (Benevento) vincolata per dote.	Meola *Maria Nicolina* ecc. come contro.
»	259992	175 —	*D'Amico* Antonio fu Michele, dom. a Frasso Telesino (Benevento).	*Di Vico Antonio* fu Michele, ecc. come contro.
Cons. 3,50 %	539819	70 —	*Corradi Roberto* di Achille, dom. a Felonica (Mantova) ipotecata.	*Corraddi Amadeo-Roberto* di Achille, ecc. come contro.
Cons. 5 %	323123	40 —	*Tudisco* Maddalena di Camillo Ernesto, minore sotto la p. p. del padre dom. a San Fele (Potenza).	*Todisco* Maddalena di Camillo Ernesto ecc. come contro.
»	475487	1.400 —	Gastaldi Rosina di Giacomo moglie di *Fosco* Giovanni domiciliata a Ruvo del Monte (Potenza) vincolata per dote.	Gastaldi Rosina di Giacomo, moglie di *Josco* Giovanni dom. a Ruvo del Monte (Potenza) vincolata per dote.
Cons. 3,50 %	328336	1.575 —	Astengo *Camilla* di Stefano, minore sotto la p. p. del padre dom. a Savona (Genova).	Astengo *Maria-Camilla* di Stefano, ecc. come contro.
Cons. 5 %	479286	150 —	Baldanza *Antonina*, Giuseppa e Giuseppe di Francesco, minori sotto la p. p. del padre, domiciliati a Geraci Siculo (Palermo).	Baldanza *Antonia*, Giuseppa e Giuseppe di Francesco, minori ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE EELLA RETTIFICA
			4	5
Cons. 5 %	224818	1.250 —	Frosone *Buonocore* Gabriele *figlio adottivo di Buonocore Gaetano*, dom. ad Amalfi (Salerno).	Frosone Gabriele dom. ad Amalfi (Salerno).
»	217393	500 —	Frosone Gabriele *figlio adottivo di Buonocore Gaetano* dom. ad Amalfi (Salerno).	Intestata come la precedente.
Cons. 3,50 %	474094	700 —	Bonenti Rosa detta Rosetta, di Giovanni Secondo, moglie di Leidi *Ernesto* fu Gaspare, dom. a Carpignano-Sesia (Novara); vincolata per dote.	Bonenti Rosa detta Rosetta, di Giovanni Secondo, moglie di Leidi *Giuseppe-Ernesto*, ecc. come contro; vincolata per dote.
»	596248	374,50	Intestata e vincolata come la precedente.	Intestata e vincolata come la precedente.
»	259160	315 —	Ferraro Emma, Ida, Amalia, Linda e Beatrice di Giacomo, l'Emma nubile, l'Ida moglie di Cusani Giovanni, l'Amalia moglie di Kolf Luigi, la Linda moglie di Muzio Giuseppe e la Beatrice moglie di Bevilacqua *Alfredo*, tutte eredi indivise di Ferraro Rachele fu Agostino, domiciliate a Genova vincolata.	Ferraro Emma, Ida, Amalia, Linda e Beatrice di Giacomo, l'Emma nubile, l'Ida moglie di Cusani Giovanni, l'Amalia moglie di Kolf Luigi, la Linda moglie di Muzio Giuseppe e la Beatrice moglie di Bevilacqua *Eugenio-Alfredo*, tutte eredi ecc. come contro.
»	259161	315 —	Intestata come la precedente e vincolata.	Intestata come la precedente e vincolata.
Cons. 5 % Cons. 3,50 % A Cons. 5 % » Cons. 3,50 % A Cons. 5 % » Cons. 3,50 % A »	474580 41811 477625 479731 41810 477624 477622 41808 822113	875 — 182 — 1.045 — 875 — 182 — 615 — 2.470 — 717,50 3,50	Intestazioni diverse; con usufrutto vitalizio a: *Périer* (o Perrier) *Henriette* fu *Alfredo* vedova Ciotti, dom. a Palermo.	Intestate come contro *senza* rettifica; con usufrutto vitalizio a *Perrier Letizia-Maria-Enrichetta* fu *Carlo-Enrico-Alfredo*, ecc. come contro.
»	653412 653415 653416	35 — 35 — 35 —	Chapel Giovanni-Spirito fu *Giovanni-Pietro*, dom. a Pontechianale (Cuneo).	Chapel Giovanni-Spirito fu *Pietro*, ecc. come contro.
Cons. 5 % » »	93691 93692 93854	145 — 145 — 1.085 —	Colli Giovanni } fu *Gian Luigi*, Colli Giuseppe } minori sotto Colli Giovanni e Giuseppe } la p. p. della madre Fayna Mercedes fu Adriano, vedova di Colli *Gian Luigi*, domt. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Fayna Merdes fu Adriano, ved. di Colli *Gian Luigi*.	Colli Giovanni } fu *Luigi*, mino- Colli Giuseppe } ri sotto la p. Colli Giovanni e Giuseppe } p. della madre Fayna Mercedes fu Adriano, ved. di Colli *Luigi*, domt. a Torino con usufrutto vitalizio a favore di Fayna Mercedes fu Adriano vedova di Colli *Luigi*.
»	549125	1.625 —	Mapelli *Celestino fu Luca*, minore sotto la p. p. *della madre Mapelli Rosa fu Celeste* domt. a Monza (Milano).	Mapelli *Celeste detto Celestino di Silvio*, minore sotto la p. p. *del padre* dom. a Monza (Milano).
» »	363765 387905	100 — 300 —	De Gregori Pellegra-Emanuela di Giuseppe moglie di *Alfieri Passalacqua* fu Giuseppe, domt. in Sant'Olcese (Genova) con vincolo dotale.	De Gregori Pellegra-Emanuela di Giuseppe, moglie di *Passalacqua Andrea-Serafino-Alfieri* fu Giuseppe, domt. in Sant'Olcese (Genova) vincolata per dote.
»	408665	50 —	Vitale *Giuseppe* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre D'Alessandro Giuseppa fu Girolamo, vedova Vitale, domt. in Castellammare del Golfo (Trapani).	Vitale *Giuseppa* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
Cons. 3,50 % A »	12326 12327	63 — 24,50	Parisella *Giovanni* fu Biagio, domt. a Spoleto (Perugia).	Parisella *Francesco-Giovanni-Luigi*, fu Biagio ecc. come contro.
» » » »	16878 17413 17765 20682	3,50 31,50 28 — 49 —	Parisella *Giovanni* fu Biagio, domt. in Ancona.	Parisella *Francesco-Giovanni-Luigi* fu Biagio domt. in Ancona.
» 1906	144749	126 —	Della Croce *Onestina* di Cesare, moglie di Stramesi Giuseppe, domt. in Firenze, con vincolo dotale.	Dellacroce *Maria-Antonia-Onesta* di Cesare ecc. come contro.
»	351011	59,50	*Cecchine* Felice fu Cesare domt. a Macchie Frazione del Comune di Castiglione del Lago (Perugia) ipotecata).	*Cecchini* Felice fu Cesare, domt. a Macchie ecc. come contro ipotecata.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	167901	150 —	Grosso Lucia di Domenico moglie di Pugno *Martino*, domt. a Romano Canavese (Torino).	Grosso Lucia di Domenico moglie di Pugno *Michele-Matino* domt. come contro.
»	330151	2.155 —	Nigro *Cristina* di Moisè *nubile* domt. in Grimaldi (Cosenza.	Nigro *Maria Cristina* di Moisè, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. ecc. come contro.
»	427643	620 —	Nigro *Cristina* di Moisè, minore sotto la p. p. del padre domt. in Grimaldi (Cosenza).	Intestata come la precedente.
Cons. 3,50%	666532	17,50	De Nicola Mario, *Arnoldo*, Elvira e Lidia, nubili, Guglielmo e Delia fu Achille, gli ultimi due minori sotto la p. p. della madre Malatesta Luisa, ved. De Nicola, eredi indivisi di De Nicola Achille, domt. in Napoli, vinc. d'usufrutto a favore di Malatesta Luisa fu Enrico, ved. di De Nicola Achille, domt. in Napoli.	De Nicola Mario, *Arnaldo*, ecc. come contro, vincolata di usufrutto come contro.
Cons. 5 %	327537	445 —	De Nicola Mario, Arnaldo, *Livia*, Guglielmo e Delia fu Achille, minori sotto la p. p. della madre Malatesta Luisa fu Enrico, ved. di De Nicola Achille, domt. in Napoli, vincolata di usufrutto vitalizio a favore di quest'ultima.	De Nicola Mario, Arnaldo, *Lidia*, Guglielmo e Delia fu Achille, *gli ultimi due minori* ecc. come contro.
»	133319	110 —	*Derisanti Gemma* di Marco, nubile domt. a Castelnuovo di Garfagnano (Lucca).	*Grisanti Apollonia Gemma Maria* di Marco ecc. come contro.
»	307597	25 —	Manto *Angela* fu Bartolomeo, moglie di *Fascioni* Cesare domt. a Castelletto d'Erro (Alessandria).	Manto *Maria-Angela* fu Bartolomeo, moglie di *Fasiori* Cesare domt. ecc. come contro.
3,50 % 1926	534554	28 —	Lo Jacono Marietta fu Michele, moglie di Schirò Antonino domt. a Contessa Entellina (Palermo) con l'usufrutto a Saladino *Vita* fu Vincenzo ved. Lo Jacono Michele.	Intestata come contro, con l'usufrutto a Saladino *Giuseppa* fu Vincenzo ved. Lo Jacono Michele.
Cons. 5 %	419201	875 —	*Giussi* Antonio fu Antonio, domt. a Varese Ligure (Spezia).	*Ghiozzi* Antonio fu Antonio, domt. come contro.
»	94824	1.250 —	Moschini *Gioconda* di Gaetano, moglie di Niccolini *Cesare* domt. a Livorno, vincolata per dote.	Moschini *Fanny Gioconda* di Gaetano, moglie di Niccolini *Alcramo Cesare Augusto* ecc. come contro.
»	526355	295 —	Paolo Erminia fu Antonio, nubile, dom. a Prepezzano di S. Cipriano Picentino (Salerno) con usufrutto vitalizio a Muccioli *Elisa* fu Vittorio, ved. in seconde nozze, di Palo Antonio fu Francesco, dom a Prepezzano di S. Cipriano Picentino (Salerno).	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Muccioli *Maria-Luisa-Paolina* fu Vittorio, ecc. come contro.
»	526354	295 —	Palo Sabina fu Antonio, ved. Tisi Nicola fu Cesare ecc. come la precedente: con usufrutto vitalizio come la precedente.	Intestata come contro; intestata come la precedente.
Cons. 5 % Cons. 3,50%	82615 755037	2.395 — 164,50	Lattes *Erminia* fu Donato, moglie di Olivetti Vittorio, dom. a Biella (Novara) vincolate.	Lattes *Dolce Ester Erminia* fu Donato, ecc. come contro, vincolate.
Cons. 5 % Littorio	58030	5.000 —	Schubert Enrica-*Elisa* di Paolo, dom. a Milano, vincolata.	Schubert Enrica di Paolo, *minore sotto la p. p.* del padre, dom. a Milano, vincolata.
P. N. 5 %	34577	500 —	Vighi Maria di *Guido*, moglie di Viani *Giulio*, dom. a Parma, con usufrutto a Viani Clelia di *Giulio*, moglie di Modena Aldo.	Vighi Maria di *Rodolfo-Guido*, moglie di Viani *Giulio-Cesare*, dom. a Parma; con usuf. a Viani *Giulio-Cesare*, moglie di Modena Aldo.
Cons. 5 %	366170	1.000 —	De Michele *Filippina* di Domenico, ved. di De Michele Antonino, dom. a Burgio (Girgenti).	De Michele *Maria-Filippa-Concetta* di Domenico, ved. ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 3,50 %	205054	175 —	Cumo Maddalena fu *Luigi*, moglie di Bagazzoni Cesare fu Luigi, dom. a Cortona (Alessandria).	Cumo Maddalena fu *Carlo*, moglie ecc. come contro.
» » » »	250673 276897 276898 250672	126 — 1.764 — 2.646 — 189 —	Figli nascituri delle sigg. *Enrichetta* ed Elena Consolo fu Gabriele in parti uguali per capi, sotto l'Amministrazione e curatela speciale di Cincherli avv. Eugenio di Achille, dom. a Verona; con usuf. a detta *Enrichetta* ed Elena Consolo fu Gabriele e con patto di devoluzione.	Figli delle sigg. *Pasqua-Enrica* di Elena Consolo fu Gabriele ecc., come contro; con usufrutto a *Pasqua-Enrica* ed Elena ecc. come contro.
»	694988	462 —	Annecchini *Giulia* di Raffaele, nubile, dom. a Laino Borgo (Cosenza).	Annecchini *Maria-Giulietta* di *Raffaele*, nubile, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 maggio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6692)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio:

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 129 — Numero del certificato provvisorio: 21531 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Polano Angelo e Virginia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130 — Numero del certificato provvisorio: 3365 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Varese — Intestazione: Ferioli Agnese di Pietro — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130-*bis* — Numero del certificato provvisorio: 5115 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Varese — Intestazione: Ferioli Carlo di Pietro — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 18710 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Potenza — Intestazione: Scardini Francesco — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 134 — Numero del certificato provvisorio: 4994 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Talamonti Alfonso fu Francesco — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 1754 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lecce — Intestazione: Mongiò Diego e Angelo fu Francesco — Capitale: L. 10.000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 136 — Numero del certificato provvisorio: 6060 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pola — Intestazione: Antonaz Giuseppe — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 137 — Numero del certificato provvisorio: 6210 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Grosseto — Intestazione: Rabiti Giovanni — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 138 — Numero del certificato provvisorio: 3965 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Viterbo — Intestazione: Notazio Flaviano da Montefiascone — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 142 — Numero del certificato provvisorio: 92560 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 3 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Colombo Antonietta — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 143 — Numero del certificato provvisorio: 741 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 7 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Teramo — Intestazione: Masi Serafino di Francesco — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 144 — Numero del certificato provvisorio: 190 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 11 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Recanatesi Augusto — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 145 — Numero del certificato provvisorio: 8502 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Mantione Girolamo fu Mariano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 146 — Numero del certificato provvisorio: 22331 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Talamoni Pietro fu Gaudenzio — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 marzo 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6135)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Cinquantesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 18 aprile 1931, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 192, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 14 maggio 1934, n. 7759, lib. 1°, vol. 23, con il quale ai signori Perotti Pietro, Perotti Ermelina in Marchetti, Perotti Giulia in Dagradi e Perotti Gasparina in Molgora, rappresentati dal primo, domiciliato in Mornico Losana, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di marna da cemento denominata « Perotti », sita in territorio del comune di Corvino San Quirico (Pavia). Estensione ettari 2.40.25.

Decreto Ministeriale 20 marzo 1934, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 352, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 25 aprile 1934, n. 7281, lib. 1°, vol. 23, con il quale alle marchese Paola, Maria e Valentina ved. Ferrari d'Orsara, sorelle Scarampi di Villanova, rappresentate dal signor geom. Oreste Grattarola, domiciliato in Casale Monferrato, è concessa, per la durata di anni 30, la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento denominati « Scarella », siti in comune di Pontestura, provincia di Alessandria. Estensione ettari 7.18.50.

Decreto Ministeriale 31 marzo 1934, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 365, e all'Ufficio atti pubblici di Roma il 25 aprile 1934, n. 7275, lib. 1°, vol. 23, con il quale la concessione di coltivare i giacimenti di marna da cemento, siti in località « Cascina Barbotta », del territorio del comune di Casal Monferrato, provincia di Alessandria, accordata in perpetuo al signor Cattaneo Dante, con decreto Ministeriale 16 novembre 1931, è trasferita e intestata alla signora Buzzio Ernesta vedova Cattaneo, ed al signor Cattaneo Dante Ernesto, rappresentati dalla prima, domiciliata in Casale Monferrato.

Decreto Ministeriale 9 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 378, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 maggio 1934, n. 7517, lib. 1°, vol. 23, con il quale ai signori conte Marco Tonci Ottieri della Ciaia, domiciliato in Livorno, ed alla contessa Adele Tonci Ottieri della Ciaia, rappresentati dal primo, è concessa, per la durata di anni 90, la facoltà d'utilizzare l'acqua termo-minerale della sorgente denominata « Litiosa San Marco », sita nella tenuta del Marruchelo in territorio del comune di Grosseto. Estensione ettari 90.50.

Decreto Ministeriale 9 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 379, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 maggio 1934, n. 7516, lib. 1°, vol. 23, con il quale al cav. Umberto Gentilucci, domiciliato in Penna San Giovanni, provincia di Macerata, è concessa, per la durata di anni 40, la facoltà di utilizzare l'acqua salino-solforosa delle sorgenti denominate « Salino », site in territorio dei comuni di Penna San Giovanni e Sant'Angelo in Pontano (Macerata). Estensione ettari 12.60.

Decreto Ministeriale 12 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 381, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 22 maggio 1934, n. 8006, lib. 1°, vol. 23, con il quale al comune di Paternò, provincia di Catania, è concessa, per anni 90, la facoltà di utilizzare le emanazioni di anidride carbonica delle sorgenti denominate « Maimonide o Acqua Grassa » e « Jungo », site in territorio del Comune stesso. Estensione ettari 208.

Decreto Ministeriale 17 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 398, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 14 maggio 1934, n. 7754, lib. 1°, vol. 23, con il quale alla Società Anonima Italiana Acque e Terme, con sede in Roma, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua termo-minerale delle sorgenti denominate « Terme di Stigliano » site in territorio del comune di Monterano (Roma). Estensione ettari 6.61.10.

Decreto Ministeriale 17 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 396, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 maggio 1934, n. 7510, lib. 1°, vol. 23, con il quale ai condomini della miniera di zolfo « Muratori I » sita in territorio di Racalmuto, provincia di Agrigento, rappresentati dal sig. Luigi Tulumello Muratori, domiciliato in Racalmuto, è concesso in perpetuo di coltivare la miniera medesima. Estensione ettari 0.29.

Decreto Ministeriale 17 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 397, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 maggio 1934, n. 7515, lib. 1°, vol. 23, con il quale ai condomini della miniera zolfifera denominata « Muratori II », sita in territorio del comune di Racalmuto, provincia di Agrigento, rappresentati dal sig. Luigi Tulumello Muratori, domiciliato in Racalmuto, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera medesima. Estensione ettari 0.79.

Decreto Ministeriale 17 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 390 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 14 maggio 1934, n. 7755, lib. 1°, vol. 23, con il quale alla Società anonima « Unione Cementi Marchino e C. » con sede in Casale Monferrato, è concessa per anni 50 la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località denominata « Brich-Palazzina » del territorio del comune di Pontestura Monferrato (Alessandria). Estensione ettari 15.74.70.

Decreto Ministeriale 17 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 391, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 maggio 1934, n. 7513, lib. 1°, vol. 23, con il quale ai condomini della miniera zolfifera denominata « Capitano » sita in territorio del comune di Racalmuto, provincia di Agrigento, rappresentati dal sig. Vincenzo Capitano, domiciliato in Racalmuto, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera medesima. Estensione ettari 0.28.

Decreto Ministeriale 18 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 400, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 maggio 1934, n. 7511, lib. 1°, vol. 23, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Juncio Sociale Pistacchia » sita in territorio del comune di Caltanissetta, rappresentati dal conte Vincenzo Testasecca, domiciliato in Caltanissetta, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera medesima. Estensione ettari 22.59.

Decreto Ministeriale 18 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1934, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 2 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 maggio 1934, n. 7512, lib. 1°, vol. 23, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata « Giammaccarone » sita in territorio del comune di Campobello di Licata, provincia di Agrigento, rappresentati dal sig. Ignazio La Lomia, domiciliato in Campobello di Licata, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera medesima. Estensione ettari 5.02.

Decreto Ministeriale 18 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1934, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 1, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 14 maggio 1934, n. 7756, lib. 1°, vol. 23, con il quale alla Società anonima « Caolino Panciera e C. », con sede in Schio, è concessa per anni 90 la facoltà di coltivare i giacimenti di caolino siti in località « Ruari » del territorio dei comuni di Schio, Tretto e Santorso (Vicenza). Estensione ettari 7.60.32.

Decreto Ministeriale 19 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 393, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 14 maggio 1934, n. 7760, lib. 1°, vol. 23, con il quale al sig. Neviani Antonio, domiciliato in Sassuolo, è concessa per anni 30 la facoltà di utilizzare a scopo terapeutico le acque salsobromoiodiche della sorgente denominata « Salvarola » sita in territorio del comune di Sassuolo, provincia di Modena. Estensione ettari 217.63.66.

Decreto Ministeriale 19 aprile 1934, registroto alla Corte dei conti il 26 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 395, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 22 maggio 1934, n. 8008, lib. 1°, vol. 23, con il quale al comune di Grosseto è concessa, per anni 60, la facoltà di utilizzare l'acqua termo minerale della sorgente denominata « Terme di Roselle » sita in territorio del Comune stesso. Estensione ettari 18.98.

Decreto Ministeriale 19 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1934, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 394, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 14 maggio 1934, n. 7757, lib. 1°, vol. 23, con il quale alla Società anonima « Caolino Panciera e C. » con sede in Schio, è concessa, per anni 90, la facoltà di coltivare i giacimenti di caolino siti in località denominata « Saccardi » del territorio del comune di Tretto (Vicenza). Estensione ettari 4.14.79.

Decreto Ministeriale 25 aprile 1934, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1934, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 8, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 14 maggio 1934, n. 7758, lib. 1°, vol. 23, con il quale alla « Italcementi » Fabbriche Riunite Cementi, con sede in Bergamo, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località denominata « Monte Pizzoch » del territorio del comune di Fregona (Treviso). Estensione ettari 73.76.

Decreto Ministeriale 7 maggio 1934, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1934, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 39, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 22 maggio 1934, n. 8007, lib. 1°, vol. 23, con il quale alla Società anonima « Enrico Tron e C. », con sede in Livorno è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di talco e steatite denominati « Sa Matta » siti in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro. Estensione ettari 45.09.11.

Decreto Ministeriale 7 maggio 1934, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1934, registro n. 4 Corporazioni, foglio n. 36, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 22 maggio 1934, n. 8000, lib. 1°, vol. 23, con il quale alla Società Italiana Anonima Mercurio, con sede in Roma, è trasferita la facoltà di coltivare in perpetuo la miniera di mercurio denominata « Cerreto Piano », sita in territorio del comune di Scansano, provincia di Grosseto.

(6747)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.